



Nick Cave

I dischi della settimana

- 1) Body Count, *S/T* (Sire)
- 2) Nick Cave, *Henry's Dream* (Mute)
- 3) Pavement, *Slanted & Enchanted* (Big Cat)
- 4) Black Crowes, *The Southern Army* (Def)
- 5) Clock DVA, *Thirst* (Contempo)
- 6) Hacka B., *Jamaica no problem?* (Ariva Sounds)
- 7) P.J. Harvey, *Dry* (Pure)
- 8) Autori Vari, *Shabab* (Blu Bus)
- 9) Beastie Boys, *Check your head* (Capitol)
- 10) All, *Percolater* (Cruz)

A cura della discoteca Managua, via Avicenna 58

ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 29 maggio 1992

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Suono e parola scrutano i grandi misteri della vita



Il compositore Mauro Bortolotti

Un poeta complesso, quale il portoghese Fernando Pessoa (1888-1935), giunto in ritardo nel vivo della cultura europea (la sua produzione più importante fu pubblicata tra il 1942-1947); un compositore attento alle voci del mondo, quale Mauro Bortolotti, che ha via via accentuato la sua presenza nella realtà, si incontrano domenica. Bortolotti ha messo in musica alcuni versi di Pessoa, tre strofe della raccolta «Una sola moltitudine» dedicate ai grandi misteri. Questo è il titolo della composizione: «Grandes Misterios habitam». Sono i grandi misteri che abitano sulle soglie dell'essere, lì dove sono i grandi uccelli che fissano la lentezza con cui ci si muove per andare a vederli. «Uccelli pieni di abisso», come è nei sogni nei quali la soglia dell'anima è un cataclisma, quando ogni passo è una croce. Mauro Bortolotti affida alla voce di Luisa Castellani la trasposizione musicale dei versi di Pessoa. Un grande schieramento orchestrale incoraggia a varcare la soglia degli abissi che la realtà di oggi - non i sogni - spalanca al

cammino della vita. Vuol essere il risultato di una antica vicinanza con la poesia di Pessoa calata nei drammi dell'oggi. «Mi sveglia dal sogno e mi rallegra della luce... ma ogni passo è una croce». In «prima» assoluta, la composizione è diretta da Roberto Abbado che completa il programma con il «Concerto per pianoforte e orchestra» di Britten (suona Giovanni Bellucci) e «Il mandarino miracoloso» di Bartók.

TEATRO

CHIARA MERISI

Metamorfosi viennesi e feste barocche allo specchio



Luigi Maria Burruano in una scena di «Studio per una finestra»: sotto i protagonisti di «Lo specchio delle metamorfosi»



Santa Cecilia. I «Grandi misteri» di Bortolotti, su versi di Pessoa, si ascolteranno nell'Auditorium della Conciliazione domenica (17,30), lunedì (alle 21) e martedì (19,30). Stasera alle 21, l'illustre oboista Heinz Holliger, accompagnato al pianoforte da Andras Schiff (suona anche da solo pagine di Debussy e Janáček), dà la riprova del suo estro in pagine sue stesse, di Mozart, Britten, e Antal Dorati.

Teatro dell'Opera. «La figlia del reggimento», di Donizetti, in edizione francese, con scene e costumi di Franco Zeffirelli e la splendida interpretazione di Giusy Devinu, si replica stasera (20,30), domenica (alle 17) e giovedì (20,30). Al Teatro Valle, mercoledì (20,30), diretta da Bruno Aprea, viene proposta, nell'allestimento del Teatro lirico sperimentale di Spoleto, la rossiniana «Cenerentola». Protagonista, Sonia Ganassi.

Numero «Zero» alla Rai. Al Foro Italo, per la stagione sinfonica pubblica, l'illustre direttore Stanislav Skrowaczewski, dopo aver dato una mano al pianista Rudolf Buchbinder impegnato nella «Burlesca» di Strauss e nel «Konzertstück» di Weber, punta sulla Sinfonia n. «», di Bruckner: una pagina risaltata ai vent'anni del compositore, sottovalutata in genere, ma ricca di genio. Oggi alle 18,30, e domani alle 21.

Operetta al Ghione. L'operetta di Gilbert e Sullivan, «Patience», in lingua inglese, ha ancora una replica stasera, alle 21.

Sacro e profano alla «Tartini». Stasera alle 21 e domani alle 17, l'Associazione musicale «Giuseppe Tartini» ospita nella Chiesa di San Paolo, in via Nazionale, il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Andrea Faidutti. In programma pagine «sacre» del Cinquecento e canti «profani» di Kodály, Bartók, Sofianopulo, frammenti a musiche popolari, friulane e bulgare.

Schumann e Brahms. Il «Duo» pianistico Serena Parotti-Giovanni Malquori e il soprano Chan Chung Wen si alternano, al Teatro Euclyde, mercoledì alle 21, in musiche per pianoforte solo, pianoforte a quattro mani e «Lieder» di Schumann e Brahms.

Da Chopin a Sarasate. Domenica alle 11 (Sala Umberto), l'International Chamber Ensemble presenta il pianista Paolo Di Giovanni alle prese con Chopin, Liszt e Brahms, nonché con Mozart e Sarasate in «duo» con il violinista Ettore Pellegrino.

Trio Doppler. Martedì alle 21, in Piazza San'Agostino 20/a, il Trio Doppler (due flauti e clavicembalo o pianoforte) suona, per l'Associazione «Carissimi», musiche «ad hoc» di Doppler, Liguori e Albanese.

Al Gonfalone. Si conclude giovedì alle 21 la lunga e ricca stagione del Gonfalone con un concerto diretto da Rino Marrone. Il programma comprende una Cantata di Haendel (Concerto Grosso op. VI, n. 9 e pagine dell'oratorio «Samson») e Bach («Brandeburghese» n. 3 e Cantata BWV 51). Partecipano il soprano Laura Aikin e il solista di tromba, Mauro Maur.

Grandi russi al Tempio. La rassegna di musica russa prosegue domani alle 21 e domenica alle 18. In Piazza Campitelli, Sala Baldini. Nel concerto di domani sono in programma musiche di Kaciaturian, nonché Sonate di Prokofiev e Preludi di Scriabin. Domenica, Pier Francesco Colizza suona gli «Studi» di Chopin op. 10 e op. 25, nonché i tre movimenti da Petruska, di Stravinski.

Maggiolina. L'Associazione di Via Bencivenga 1 presenta giovedì alle 21 numerosi solisti in concerto con musiche di Bononcini, Bach, Hummel, Strauss e Brahms.



Il sassofonista Massimo Urbani

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Il sax ruggente di Urbani e le belle geometrie di Rita Marcotulli

Altroquando (Via degli Anguillara 4 - Calcata Vecchia). Stasera è di scena il trio di Riccardo Fassi (pianoforte e tastiere) con Luca Piro (basso) e Horacio «Negro» Hernandez (batteria). In programma celebri temi blues, un viaggio che porterà il trio attraverso le composizioni di Parker, Monk, Coltrane e Corea. Domani appuntamento con la «Roberto Ciotti band». Domenica la chiusura del «Blues festival» sarà affidata al «Massimo Urbani quartet», composto da Benvenuto, Battisti e Chessa. Il vulcanico sax di Massimo si inoltrerà con maestria nei misteriosi e affascinanti meandri sonori del blues.

Alpheus (Via del Commercio 32). Stasera performance del «Nancy Monroe and David Gross quartet». Ne fanno parte, Nancy Monroe (voce), David Gross (sax), Michael Cochrane (pianoforte), Marcus McLaurine

(basso) e Chip White (batteria). Una formazione di tutto rispetto, che negli ultimi anni ha avuto modo di collaborare con artisti del calibro di Waits, Tyner, Duke e Sanders. Domani concerto della «Tony Scott band». Mercoledì jazz in compagnia del «Cinzia Gizzi quartet».

Music Inn (Largo dei Fiorentini 3). Stasera concerto da non perdere con il trio di Rita Marcotulli, Roberto Gallo, Dario De Idda. La piccola formazione, capace di promuovere un lessico musicale svincolato da facili cliché, ha il suo punto di forza nelle belle geometrie della pianista e nella ricerca di una dimensione di totale libertà espressiva. Domenica sale sul palco il trio del pianista Andrea Flinta.

Big Mama (V. Lo Scazesco a Ripa). Sta-

Lo specchio delle metamorfosi. Una grande festa barocca, celebrata tra frammenti di luce e atmosfere misteriosamente sospese nel buio, è lo spettacolo proposto dalla compagnia viennese del Kiskillia Theater. Caravaggio, Keplero, Giordano Bruno sono i protagonisti di questo percorso teatrale a ridosso dei miti e delle creazioni estetiche del seicento europeo. Ma c'è anche un contadino che si risveglia dopo aver bevuto troppo e che per un giorno «sarà trattato da re». Lo spettacolo nasce all'interno di un progetto che toccherà Praga e Vienna, un viaggio che vorrebbe ripercorrere i luoghi e la storia della grande Europa prerivoluzionaria. *Lo specchio delle metamorfosi* va in scena in prima mondiale all'Acquario da lunedì a venerdì 5 giugno e vede la partecipazione di dieci attori provenienti da diverse città europee.

Studio per una finestra. Una commedia, o farsa drammatica, che oscilla tra il reale e l'assurdo, coniugati dall'aspetto del personaggio e dalla loro recitazione, i più normali possibili, distaccati e freddi. Le parentele di questo lavoro di Giorgio Prosperi vanno da Strindberg a Campanile, mentre gli attori appaiono come dei clown: sei della famiglia dei Chaplin e dei Buster Keaton. La storia è fatta di frustrazioni piccolo borghesi, disillusioni scientifiche e di confusione di sentimenti e interessi. Da martedì al Teatro Argentina.

Viaggio all'inizio del ritorno. Sarà Giancarlo Cobelli il regista di questo testo della giovane autrice Valeria Patera, ispirato a «Andrew oder die Vereingten» di Hugo von Hofmannsthal. Le tre messe in scena ricavate da Cobelli e che andranno in scena martedì, mercoledì e giovedì al Metateatro sono il risultato di un lungo work in progress con giovani attori neodiplomati sotto la guida e il coordinamento del regista. L'iniziativa fa parte del progetto «Attore, autore di se stesso», dedicato dall'Età alla pro-

mozione della drammaturgia italiana contemporanea e alla formazione di giovani attori.

Oriente Oriente. Non solo il teatro occidentale ha tratto ispirazione e linfa dal contatto con altre forme di teatro oltreoceano, ma poco si è detto sul rapporto che gli artisti orientali hanno con l'Occidente. Per approfondire questo aspetto, il teatro della compagnia di Tapa Sudana (givedì) e *Mica Cosmos* di Sumako Kosaki (venerdì 5 giugno). Tapa Sudana ha lavorato dal '74 con Peter Brook.

Incantazioni: storia di Faust. Ovvero, patto col demone versione moderna secondo Anne Marie Sliot. Faust è qui un regista cinematografico in crisi esistenziale e ossessionato dalla messa in scena della Tempesta scespiriana. Mefisto, il primo attore, gli promette il successo in cambio dell'anima, mentre la prima attrice, Margherita, tenta di salvare Faust col suo amore. Regia di Giovanni Nardoni. Al Belli fino a domenica.

Il giardino di Macbeth. Viaggio teatrale intorno a Macbeth e alla «Tragedia scozzese» a cura di Carlo Quattucci. Il «giardino di Macbeth» è un mosaico di reperti scenici e di memorie vive, dove gli studenti affrontano con vigore grintoso la parola di Shakespeare. Il progetto-laboratorio condotto dal regista al Centro Teatro Ateneo viene presentato fino a martedì.

Provatoteatro. Prima edizione della «Rassegna giovane» al Teatro del Satiro. Apre giovedì la compagnia «Carpe Diem» con «Pazzi da morire» di Fiona Bettanini e Diego Ruiz.

Nuovi tragici. Terza edizione del Festival in programma da lunedì (e fino al 7 giugno) presso la sala Grande del Teatro dell'Orologio.

sera è di scena la «Rudy's blues band», guidata da Rudy Rotta (chitarra e voce). Domani torna la «Guido Toffoletti's blues society». Ad accompagnare il leader in questa lunga notte blues ci saranno Little Roby Colella, Zanella e Cappelli.

Alexanderplatz (Via Ostia 9). Stasera appuntamento con la «Roman New Orleans jazz band». Domani concerto dei «Deidda Brothers». Da mercoledì, per due giorni, si esibirà il «Basso-Pes-Rosa quintetto»: il gruppo è completato da Vannucchi e Munari. Cinque uomini da sempre al servizio del jazz.

Caffè Latino (Via Monte Testaccio 96). Stasera performance della «Roberto Ciotti band». Domenica «Lello Panico quartet» in concerto. Il bravo chitarrista sarà accompagnato da Dario La Penna (chitarra), Andrea Benvenuto (pianoforte) e Pietro Jodice (batteria). Lunedì sarà la volta del «Sergio Coppotelli quartet». Martedì e mercoledì, in collaborazione con l'Istituto austriaco di cultura, nuovo appuntamento per la Rassegna dedicata al *New jazz from Vienna*. Di scenari gruppo austriaco «Ohmniibus» con Martin Wallner (sax, chitarra, percussioni) e Wolf Eliseberg (batteria, percussioni, pianoforte e voce) e Richard Klammer (tromba, helikon, percussioni e voce).

Folkstudio (Via Frangipane 42). Stasera concerto dedicato alla canzone d'autore con il quartetto «Pane e vino» di Manfredi, Moroni e Prescutti. Domani grande folk-blues in compagnia di Francis Kuper. Domenica «Folkstudio giovani». Martedì nuovo appuntamento con la canzone d'autore, ospiti lanucchi, Lo Cascio e Giaccina. Da mercoledì sino a sabato, serate di «happening-sopravvivenza», titolate «siamo vivi».



Grochu Marx

I libri della settimana

- 1) Falcone, *Cose di cosa nostra* (Rizzoli)
- 2) Fossati, *Il giullare* (Stampa Alternativa)
- 3) Galeghi, *Racconti* (Stampa Alternativa)
- 4) Campo, *In principio era la mutanda* (Feltrinelli)
- 5) Wilson-Schaes, *Meditazioni per donne...* (Longanesi)
- 6) Mafai, *Il lungo freddo* (Mondadori)
- 7) Lewis, *Il più grande uomo scimmia del Pleistocene*
- 8) Marx, *Le lettere di Groucho Marx* (Adelphi)
- 9) Crichton, *Sol levante* (Garzanti)
- 10) Anonimo, *Ho fatto il censimento* (Stampa Alternativa)

A cura della libreria Feltrinelli, via del Babuino 39

ROCKPOP

DANIELA AMENTA

I sospiri d'amore di Bryan Adams e l'impegno civile di Michelle Shocked



Bryan Adams lunedì in concerto alla Tenda Strisce

Il signor Bryan Adams, canadese, classe 1959, il rock deve avercelo nel sangue. Come un attributo scritto nel codice genetico. Guardatelo in faccia, per favore. Mascella quadrata, sorriso accattivante, capelli biondi bagnati dal sudore *da palco*. Un bel tipo, insomma. Tutto muscoli e rimandi sessuali, perfettamente in linea con il «physique du rock» inaugurato da Elvis Presley. L'aspetto del rocker, Bryan ce l'ha. Almeno l'iconografia è salva. E il resto? Adams canta e suona dal '79. Possiede una voce limpida e un gran senso melodico.

Scoperto all'inizio degli anni '80 da Bob Clearmountain, produttore newyorkese che ha lavorato con lo straordinario Jim Carroll e Carland Jeffreys, Bryan realizza musica semplice, di effetto. Qualche svista sanguigna, una ritmica serrata ma «educata», in sintonia con la programmazione delle Fm americane. Tema principale dei suoi testi è, naturalmente, il rapporto uomo-donna proposto in tutte le salse. *It's only love*, per l'appunto. È

solo amore, titolo di uno dei suoi brani di maggior successo cantato in coppia con Tina Turner. Titolo di un pezzo ma anche programma di intenti. Quasi una risposta all'*It's only rock 'n' roll* degli Stones. Chiaccherando di cuori e chitari di luna, Adams vende milioni di copie. Lunedì al Tenda a Strisce di via Cristoforo Colombo ci racconterà del suo universo sognante, sospeso tra un accordo grintoso e un sospiro di piacere.

Art Palladium (piazza Bartolomeo Romano, 3). Stasera cover dei Beatles con gli «Uni-plus». Domani rock classico con gli «Amplix». Martedì concerto da non mancare con la brava Michelle Shocked. È un'artista americana che proviene dal circuito folk. Sempre in prima linea per contestare il governo Usa, Michelle è una sorta di «menestrello» in gonnella che attinge dalla tradizione country e blues, rivisitandola in chiave punk. Una cantautrice lucida, appassionata e simpaticissima che ha fatto parte dell'organizzazione «Rock against Reagan». Giordani mega-show di solidarietà e beneficenza a favore del «Progetto Sviluppo» della Cgil, un'iniziativa che prevede l'accoglienza e l'ospitalità di cento bambini provenienti dai paesi in via di sviluppo. A titolo assolutamente gratuito parteciperanno Rodolfo Laganà, Paola Turci, Bungaro, «Vorrei la pelle nera», Edoardo De Angelis, Mario Castelnuovo, Mariella Nava e il «Banco del Mutuo Soccorso». Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire.

Classico (via Libetta, 7). Stasera concerto di musica leggera con i vocalists del gruppo «D'altro canto». Domani blues-rock con i «Mad Dogs». Domenica show dell'armonista e cantante blues americano Andy Forest. Da anni vive a Bologna. Realizza un interessante miscela sonora, a base di rock, blues e funk. Lunedì comicità ed energia con la «Fool's Night Band». Martedì e mercoledì doppio concerto dei «Tuckiana», gruppo siculo-romano che si muove nel campo della ricerca etnica. Giovedì si esibiranno i «Big Head».

Fortè Pretestino (via Delpino - Centocelle). Domani sera «Contro l'ambientalismo autoritario dell'Unced e per un'ecologia della libertà», la rivista Anarchica organizza un dibattito sull'«Earth Summit» che l'Onu terrà il primo giugno a Rio de Janeiro. Dopo il dibattito suoneranno due tra i migliori gruppi

della scena italiana, ovvero i torinesi «Ish» (in cui militano alcuni componenti dei «Franti») ed i romani «Gronges», imperdibile. Ingresso a sottoscrizione.

Circolo degli artisti (via Lamarmora, 28). Stasera discoteca «Omaggio a Nick Cave» con video, citazioni bibliche e musica. Ingresso libero. Domani heavy metal dal vivo con «Finger Nails», «Mayem», «Rude» e «Garbage», quattro gruppi della «scena underground capitolina dei primi anni '80».

Alpheus (via del Commercio, 36). Stasera salsa con i «Caribe». Domani rock a «billy e fingerpickin'» (un'interessante tecnica chitarristica) con «Eddie and the Housekeepers», trio toscano. Alla sala Momotombo show afro-reggae con i «Sanganà». Domenica rock con i «Costly Medley». Martedì il chitarrista e presentatore televisivo Richard Benson continua le sue lezioni sul rock. Mercoledì concerto di «Herbie Goins and the Soultime».

Big Mama (vicolo S. Francesco a Ripa, 18). Martedì rock con i «Bad Stuff», mercoledì solito appuntamento con gli instancabili «Mad Dogs» e giovedì concerto dei divertenti «Big Chili».

Stadio di Marcellina. Domenica sera spettacolo di beneficenza i cui proventi saranno destinati ai bambini portatori di handicap. Suoneranno la «Bobbo's Blues Band», i «Lapsu», il trio di Sfera, il gruppo di Umberto Fiorentino, gli «Ampli Plus» e Sergio Caputo. Altre informazioni allo 0774-424028.

Altri locali. Martedì all'Alexander Platz (via Ostia, 9), concerto dell'astrologo musicista Peter Van Vood, ex collaboratore di Renato Carosone. Sempre martedì, ma al teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano) concerto del «mitico» Peppino Di Capri.

CINECLUB

MARCO BRUNO

Il «fantastico» francese e l'omaggio alla cineteca

Centro San Luigi Largo Tonoio, 20/22). Il Centro studi ha organizzato un ciclo dedicato al «Cinema fantastico francese». L'iniziativa, che proseguirà fino al 5 giugno, inizia mercoledì alle ore 16,30 con *Le faulxse avventure del leggendario barone di Munchausen*, un disegno animato a colori di Image del 1977. Seguono alle 20,30 *Entr'acte* (1924) e *Paris qui dort* (1923) di René Clair.

Brancaleone (Via Levanna 11). Si conclude con le proiezioni di oggi e di domenica la rassegna promossa dal gruppo video del Teatro sociale e dedicata al «Nuovo cinema tedesco». Stasera, alle ore 19,15, in visione *Heimat* di Reitz, quindi il celebre e discusso film di Rainer Werner Fassbinder, *Le lacrime amare di Petra von Kant* del 1972. Realizzato è la volta di Germania in autunno, realizzato



Un fotogramma di «Germania in autunno»

nel '78 da un collettivo di cineasti, fra cui Fassbinder e Kluge: un manifesto del dissenso degli intellettuali dell'allora Germania federale. Ultimo titolo *Attenzione alla puttana santa* (1971), altro lavoro di Fassbinder. Ingresso a sottoscrizione.

Graino (via Perugia 34). «British cinema e dintorni» propone oggi (ore 21) e sabato e domenica (ore 19) *Ritless sulla pelle* di Philip Ridley (1990); «Violenza, sofferenze, passioni viste attraverso gli occhi di un bambino che lo segnerà per sempre». Domani e domenica invece, alle ore 21, va sullo schermo *Ballando con uno sconosciuto* di Mike Newell del 1984, con una splendida interpretazione di Miranda Richardson e Rupert Everett. Martedì si apre la programmazione del mese di giugno con un «Omaggio alla cine-

teca Italia-Urss» che per 18 anni ha collaborato con il Grauco «nelle proposte di una cinematografia che ha avuto punte gloriose nella storia del cinema mondiale e specchio sociale della sua gente e del suo travaglio». Dopo l'intervista a Gastone Predieri curatore della cineteca verrà proiettato (ore 21) *Cinque sere* di Nikita Mikhalkov (1985). Mercoledì in visione *Mosca non crede alle lacrime* di Vladimir Menshov (1979). Giovedì, infine, alle 21, *Paissò* di Roberto Rossellini (1947): l'opera più pura del neorealismo italiano.

Società aperta (Via Tiburtina Antica 15/19). Si conclude oggi «Viaggio in Italia» rassegna sul nuovo paesaggio cinematografico italiano (alle radici del nuovo realismo) curata da Bruno Roberti. Alle ore 16 e 20 *Le mosche in testa* di Menozzi e Morandi.